L'INTER RIPARTE MA IL CAGLIARI PROTESTA

Tornano alla vittoria i nerazzurri ma il gol del vantaggio di Motta arriva in fuorigioco. Ballardini: «A San Siro certe cose sono difficili da vedere»

Foto di Matteo Bazzi/Ansa

L'anticipo di Jonathan Il sostituto e quasi "clone" di Maicon chiude sul centrocampista del Cagliari Davide Biondini

INTER	**2**
CAGLIARI	**1**

INTER: Julio Cesar; Jonathan (42' st Faraoni), Ranocchia, Samuel, Zanetti; Stankovic, Motta, Cambiasso; Coutinho (23' st Obi); Pazzini, Zarate (1' st Alvarez)
CAGLIARI: Agazzi; Pisano, Canini, Ariaudo, Agostini; Biondini (34' st Rui Sampaio), Conti, Ekdal (16' st Ibarbo); Nainggolan; Nené (14' st Larrivey), Thiago Ribeiro
ARBITRO: Damato di Barletta
RETI: nel st 9' Motta, 15' Coutinho , 44' Larrivey
NOTE: ammoniti Alvarez, Conti e Pisano. Recupero 2' e 4'. Angoli 4-0.

MASSIMO DE MARZI
sport@unita.it

Thiago Motta fa rima con vittoria a San Siro. L'oriundo italo-brasiliano, già autore del gol vittoria contro il Chievo, si ripete (anche se in fuorigioco) contro il Cagliari, aprendo la strada del successo all'Inter, poi completata dalla gemma del baby Coutinho: i nerazzurri si rilanciano così in classifica, dopo un primo tempo in cui si erano fermati al palo, anzi ai due legni colti da Pazzini e Zarate. Per Ranieri vittoria numero 200 in serie A contro la squadra che aveva guidato a inizio carriera, quel Cagliari che alla prima sotto la guida di Ballardini (alla sua terza esperienza sull'isola) non ha saputo invertire la tendenza dell'ultimo periodo con Ficcadenti in panchina, malgrado il guizzo di Larrivej nel finale: tre pareggi e tre sconfitte per i sardi nell'ultimo mese, la classifica non è preoccupante, ma i segnali di involuzione sono evidenti. E il tecnico mastica amaro anche per quel gol in fuorigioco che ha sbloccato la gara: «Evidentemente - ha commentato a fine gara - a San Siro è difficile vederlo».

Dopo aver tenuto bene botta nei primi venti minuti, gli ospiti hanno sofferto ogni volta che gli avversari acceleravano, sono stati salvati da un grande Agazzi e dai pali nel primo tempo, ma dopo essere andati sotto non hanno mai dati la sensazione di poter rientrare in partita, rischiando più volte di incassare la terza rete, mentre Julio Cesar ha fatto praticamente da spettatore non pagante. Certo, sul risultato pesa l'errore di arbitro e assistenti, che nell'azione dell'1-0 non hanno rilevato il fuorigioco di Thiago Motta sul tocco di Pazzini (mentre non hanno sbagliato in occasione della rete annullata a Larrivey), ma il Cagliari ha fatto troppo poco per uscire da San Siro con un risultato diverso dalla sconfitta.

L'ultima volta che Ranieri aveva incrociato Ballardini ci aveva rimesso il posto, con il clamoroso harakiri della Roma a Genova nello scorso febbraio, da 0-3 a 4-3, che

La partita
In rete anche Coutinho e Larrivey. Decisivo l'ingresso di Alvarez

aveva convinto il tecnico capitolino a rassegnare le dimissioni nel dopo gara, chissà se invece questo successo sarà quello della svolta per un'Inter chiamata a lasciare al più presto le zone basse della classifica per risalire verso quella zona Champions che è diventato l'obiettivo stagionale dei nerazzurri. Con il ritorno di Ranocchia da titolare l'Inter ha ritrovato la solidità difensiva che spesso era mancata in questa prima parte di campionato, mentre l'infortunio di Sneijder nel riscaldamento ha lanciato da titolare il giovane Coutinho, che ha messo il punto esclamativo con il gol del 2-0. È servita invece l'uscita dopo l'intervallo di uno Zarate egoista e dribblomane per vedere all'opera un Alvarez che meriterebbe forse più spazio, essendo dotato di talento e velocità. In un'Inter piena di veterani servono forze fresche, specie fino a Natale, visto il tour de force che attende la squadra di Ranieri.

Dopo una settimana passata a discutere ancora di Calciopoli (con Moratti che ieri ha ironizzato: «tavolo della pace? Bisogna vedere se non c'è il coltello sotto»), in casa nerazzurra il calcio giocato ha regalato finalmente un motivo per sorridere: martedì a Trebisonda basterà un pari per mettere al sicuro la qualificazione in Champions, poi fino a metà febbraio si potrà pensare solo al campionato e a un (difficile) tentativo di risalita.❖

12° TURNO

Occasione per Roma e Juventus L'Udinese a Parma

La Serie A ha offerto tre piatti forti negli anticipi, ma oggi scendono in campo la capolista Udinese, di scena a Parma e la prima in classifica "virtuale", la Juventus (una partita da recuperare, contro il Napoli) e che oggi ospita il Palermo. La Roma ha l'occasione per dare continuità ai suoi risultati, con il Lecce all'Olimpico. Stessa chance per il Genoa, che ospita il Novara. Fra le altre, c'è un derby emiliano caldissimo per la bassa classifica, Bologna-Cesena, mentre Catania-Chievo e Siena-Atalanta ci spiegheranno quali squadre continueranno a vivere il loro sogno d'alta classifica.